



Università  
degli Studi di  
Messina  
DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA  
"SALVATORE PUGLIATTI"



VERBALE DEL CONSIGLIO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE

Seduta del 15 maggio 2024

L'anno 2024, il giorno 15 del mese di maggio, alle ore 15,40, si è riunito il Consiglio del Corso di Laurea Magistrale di Giurisprudenza, composto da:

<b><u>PROFESSORI ORDINARI</u></b>	P	AG	A	<b><u>PROFESSORI ASSOCIATI</u></b>	P	AG	A
COPPOLA Giovanna	X			PANUCCIO Francesca			X
GIUFFRIDA Marianna	X			LA MACCHIA Carmela			X
GUERRERA Fabrizio	X			DI STEFANO Marcella	X		
SAITTA Antonio	X			ASTONE Antonino	X		
ASTONE Francesco	X			GALLETTI Massimo			X
RISICATO Lucia	X			LATELLA Dario	X		
PACE GRAVINA Giacomo	X			LA SPINA Angela		X	
D'ANDREA Luigi	X			FAZIO Eugenio			X
PELLEGRINO Francesca	X			MARCIANÒ Angela			X
LICASTRO Angelo	X			BUCCISANO Andrea	X		
FEDERICO Angelo			X	COLLICA Maria Teresa	X		
TIGANO Marta	X			CUSMÀ PICCIONE Alessandro	X		
LA ROSA Elena		X		SICILIANO Francesco			X
ROMEO Anna	X			CARABETTA Stefano			X
ASTONE Maria Annunziata	X						
PARRINELLO Concetta			X	<b><u>RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO</u></b>			
SORRENTI Giuseppa		X		RAFFAELE Simona	X		
VITARELLI Tiziana	X			PAPADIMITRIU Cristina Evangelia			X
LO GIUDICE Alessio	X			BONGIOVANNI Veronica	X		
FRENI Fortunato	X			TOSCANO Giuseppe	X		

RUGGERI Stefano		X		TOSCANO Gianni			X
D'AMICO Giacomo	X			FOTI Giuseppe	X		
FERLUGA Loredana	X			ARENA Antonio Ignazio	X		
TOMMASINI Alessandra	X			MICALI Damiano	X		
BERLINGÒ Vittoria	X			FRANCHINA Federico	X		
MADERA Adelaide	X			CALDARERA Ada	X		
PANEBIANCO Giuseppina	X			BILARDO Vera		X	
VITALE Grazia	X			AMATO Antonino		X	
CAPPUCCIO Antonio	X			RUGOLO Giulia			X
GRADI Marco	X						
<b><u>RICERCATORI A TEMPO INDETERMINATO</u></b>							
DI MASI Lidia			X				
LAZZARO Anna	X			<b><u>RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI</u></b>			
RIZZO Corrado	X			BUNGAY John Federick			X
CAMBRIA Carla	X			CACCAMO Lorenzo			X
QUATTROCCHI Maria Letteria		X		CIANCI Linda	X		
BASILE Rosa			X	LA SPINA Marco			X
RECUPERO Maria Grazia			X	MAIORANA Nicola Pio			X
<b><u>DOCENTI NON AFFERENTI</u></b>							
CARATTOZZOLO Roberto			X	ZACCONE Alessandro			X
CIRAOLO Francesco			X	ZAGAMI Grazia			X
GUALNIERA Patrizia			X				
MONDELLO Cristina			X				

per discutere e deliberare sui punti all'O.d.G., diramati con convocazione del 10/05/2024, Prot. n. 59229.

### ORDINE DEL GIORNO

1. COMUNICAZIONI DEL COORDINATORE
2. RICONOSCIMENTO CFU
3. RICONOSCIMENTO IDONEITÀ INFORMATICA E LINGUISTICA

#### **4. EQUIPOLLENZA INSEGNAMENTI PER AMMISSIONE FIT**

#### **5. ISTANZE STUDENTI**

#### **6. CULTORI DELLA MATERIA**

#### **7. INTEGRAZIONE DELL'ASSEGNAZIONE DEI CARICHI DIDATTICI DEI CORSI DI LAUREA – A.A. 2024-2025;**

#### **8. INTEGRAZIONE DELLA PROPOSTA DEL REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO IN GIURISPRUDENZA – A.A. 2024-2025.**

#### **9. PROPOSTA CONFERIMENTO LAUREA HONORIS CAUSA.**

Presiede il Coordinatore del Corso di Laurea Magistrale, Prof. Giacomo D'Amico; svolge le funzioni di Segretario verbalizzante, il Prof. Andrea Buccisano.

Constatata la valida costituzione della seduta, si passa all'esame dell'odg.

omissis

#### **9. PROPOSTA CONFERIMENTO LAUREA HONORIS CAUSA**

Il Coordinatore sottopone al Consiglio la proposta di conferimento della Laurea Honoris Causa all'artista Paola Cortellesi, con le seguenti motivazioni:

«Paola Cortellesi, con la sceneggiatura, regia e interpretazione del film “C'è ancora domani”, ha fornito un contributo di alto livello culturale per la comprensione della portata politica, etica e sociale dell'esperienza giuridica. La rappresentazione delle vicende di una donna che si trova costretta a vivere in una condizione familiare e sociale di sistematica discriminazione, soggetta a continue violenze domestiche, fisiche e psicologiche, associate al radicale misconoscimento dei diritti essenziali e della dignità umana, si intreccia, nel film, con la data del 2 giugno 1946, e quindi con la storica consultazione con cui il nostro Paese scelse la propria forma istituzionale e i membri dell'Assemblea costituente. La vita di Delia, la protagonista, moglie e madre di tre figli, incontra quindi il riconoscimento del diritto di voto alle donne in Italia, giunto con ritardo rispetto a quanto avvenuto nella gran parte dei Paesi occidentali. Nella vivida opera di Paola Cortellesi, tale riconoscimento pare, da una parte, spronare le donne, di diversa posizione sociale, a prendere parola, a rivendicare autonomia e dignità; dall'altra, stride con la reazione ottusa e violenta della società maschilista e patriarcale, totalmente ancorata ad una concezione che vede nella donna un non-soggetto, un essere umano posto in una condizione di indiscutibile subordinazione tanto nel contesto familiare quanto in quello sociale. La rappresentazione efficace di questo contrasto ci consegna una lezione sul rapporto tra diritto e società, e, in particolare, sulla capacità del diritto, soprattutto se declinato attraverso la logica dei diritti fondamentali, non solo di riflettere i movimenti sociali in atto, ma anche di incarnare un'avanguardia etica e politica, una forza propulsiva che è in grado di innescare un graduale cambiamento sociale. Il film di Paola Cortellesi descrive con precisione il contesto storico-sociale con il quale si misura il progetto istituzionale che si sviluppa all'indomani della fine della Seconda Guerra Mondiale e della caduta del regime fascista. Ma fa di più. Consente di cogliere, attraverso l'intenso registro delle emozioni, lo spirito di innovazione ed emancipazione sociale che ispirerà anche l'Assemblea costituente. Il voto del 2 giugno del 1946 condurrà, infatti, non solo all'individuazione della forma repubblicana ma, appunto, all'elezione di un'Assemblea costituente che varerà una Costituzione innovativa, volta tra l'altro a garantire il riconoscimento dei diritti fondamentali dei cittadini sulla base dell'affermazione di un principio di uguaglianza formale e sostanziale. Nella narrazione di Paola Cortellesi, dunque, il diritto di voto, il momento del voto, equivale alla presa di coscienza della piena soggettività di ciascuno, della libertà come prerogativa di tutti gli esseri umani. Il diritto di votare è il riconoscimento della capacità di contribuire

all'autogoverno del popolo secondo una compiuta logica democratica. Ma il diritto al voto presuppone e, allo stesso tempo, determina, il riconoscimento di un pieno protagonismo sociale. Il valore anche simbolico del voto, deliberatamente rappresentato quale istante di consapevolezza individuale e collettiva della dignità di ciascun cittadino, si deve conseguentemente esprimere in una vita quotidiana in cui a nessuno, in nessun ambito, può essere ordinato di stare in silenzio, di non prendere posizione, di rinunciare ai propri diritti, di sopportare vessazioni e umiliazioni. Questo pieno riconoscimento della persona e della sua dignità, in tutte le sue manifestazioni, è, non a caso, al centro del progetto costituzionale che nasce proprio nel contesto storico rappresentato da Paola Cortellesi. "C'è ancora domani" permette dunque di comprendere, con l'efficacia tipica del mezzo cinematografico, il senso stesso della promessa che sarà (ed è ancora) incarnata dalla Costituzione. Una promessa che, rispetto ai diritti delle donne, sebbene sia stata parzialmente mantenuta con fatica ed eccessiva gradualità e solo in alcuni ambiti, rappresenta ancora oggi un programma da attuare in molteplici contesti. Basti pensare alla frequenza dei casi di violenza di genere; alle diffuse discriminazioni nel mondo del lavoro che colpiscono prevalentemente le donne in relazione, ad esempio, alla progressione professionale, alla retribuzione e all'organizzazione dell'attività lavorativa rispetto agli impegni familiari; alla concezione ancora diffusamente patriarcale della famiglia; alla condizione di accentuata discriminazione a cui sono sottoposte le donne che appartengono a minoranze e orientamenti di vario tipo, culturale, etnico o sessuale. Ed è proprio in questo odierno contrasto tra progetto e principi giuridici, da una parte, e pratica sociale dall'altra, che si coglie l'ulteriore lezione compresa nell'opera di Paola Cortellesi. Infatti, il progetto giuridico di emancipazione della condizione femminile non strideva soltanto all'origine con la configurazione concreta della società a cui si rivolgeva. Esso stride ancora oggi perché trova resistenze anche nella nostra società. Il progetto si mostra dunque incompiuto e, allo stesso tempo, da compiere. Il monito che giunge dalla lezione di Paola Cortellesi, attraverso il ricordo del valore del voto nel 1946 rispetto all'esistenza concreta delle donne in Italia, induce quindi a ravvivare lo slancio ideale del progetto affinché si attui quel principio di uguaglianza che identifica profondamente il nostro ordinamento, intrecciandosi con i diritti di libertà e con l'aspirazione alla giustizia. La mirabile rappresentazione del senso autentico della nostra storia repubblicana, che è possibile trarre dall'opera di Paola Cortellesi, illumina allora non solo il rapporto costitutivo tra diritto e vita, tra il diritto mutevole soggetto a mutevoli interpretazioni, da una parte, e la vita concreta e molteplice, dall'altra; ma illumina anche il potenziale educativo e civico che lo studio del diritto possiede. La lezione di Paola Cortellesi è, infatti, un dono per le giovani generazioni, per tutti gli studenti, e per quelli iscritti ai corsi di Giurisprudenza in particolare. Una lezione che ricorda quella di Norberto Bobbio che, nel celebre saggio "L'età dei diritti", individuava nell'estensione del riconoscimento dei diritti degli esseri umani "un segno del progresso morale dell'umanità", aggiungendo però che, considerando la distanza spesso evidente tra le parole e i fatti, bisogna non accrescere il ritardo nell'attuazione dei diritti "con la nostra sfiducia, con la nostra indolenza, con il nostro scetticismo". Ebbene, consiste proprio in questo invito alla buona volontà, alla fiducia nella capacità di emancipazione che il diritto e i diritti possiedono, la lezione che Paola Cortellesi ha rivolto anche agli studenti per il tramite della sua opera. Il percorso complessivo dell'artista è poi innegabilmente caratterizzato da alta qualità, capacità espressive e crescente sensibilità verso temi sociali e culturali, in grado di stimolare riflessioni generali anche attraverso l'approccio ironico. Il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Messina, che con il suo progetto di ricerca quale Dipartimento di Eccellenza è dedito allo studio degli strumenti normativi che possono favorire il superamento delle disuguaglianze sociali nell'area euro-mediterranea, non può che cogliere nell'opera di Paola Cortellesi un contributo di elevato valore per gli studi giuridici. Per queste ragioni, si propone di conferirle la Laurea Magistrale Honoris Causa in Giurisprudenza».

Il Consiglio, condividendo le motivazioni esposte, all'unanimità e seduta stante, approva la proposta di Conferimento della Laurea Honoris Causa del Corso Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza (LMG-01) a Paola Cortellesi.

Il verbale relativo a questo punto dell'O.d.G. è approvato seduta stante all'unanimità, autorizzandosene l'immediata esecuzione.

omissis

Esauriti gli argomenti posti all'O.d.G., la seduta è tolta alle ore 16

Del che il presente verbale.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

*(Prof. Andrea Buccisano)*



IL COORDINATORE DEL CORSO DI  
LAUREA MAGISTRALE

*(Prof. Giacomo D'Amico)*

